



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO

Verbale della seduta del 26 gennaio 2021 ore 16.00 – VDC GoToMeeting

Cognome	Nome	Carica	Nomina	Presenza	Assenza
BARTOLETTI	Andrea	Consigliere	PA		XG
BAMBI	Carlo	Consigliere	ARCICACCIA	X	
BORGIOI	Adriano	Consigliere	Coldiretti	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	Terranostra	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	PA	X	
MODESTI	Renzo	Consigliere	CIA	X	
MATTEUCCI	Giacomo	Segretario	UPA	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FIDC	X	
SFORZI	Daniele	Consigliere	FIDC	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE				NO	

ORA INIZIO DEI LAVORI: 16.15 viste le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19, la riunione viene svolta in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting.

Il Presidente dell'ATC, **Galeotti**, provvede ad accertare l'identità delle persone connesse che risultano essere Matteucci (Segretario incaricato di redigere il verbale dell'adunanza) ed i consiglieri Rimini, Modesti, Sforzi e Borgioli.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI Massimo Taddei per la Regione Toscana.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

21 gennaio 2021 - Prot. n. 208/2021 convocata dal Presidente Piero Galeotti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione Lavori Commissione Danni e Miglioramenti;
4. Adeguamento procedure ATC;
5. Esito manifestazione interesse per ritiro e lavorazione carni ungulati e decisioni consequenziali;
6. Spese del periodo;
7. Situazione personale dipendente;
8. Approvazione documento costituzione Comitati Aree di Programma;
9. Varie ed eventuali

Alle 16.15 il Presidente **Galeotti**, accertata la presenza del numero legale, dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale. Chiede se vi sono osservazioni sul verbale della seduta precedente del 22 dicembre 2020, inviato in bozza assieme alla convocazione della riunione la scorsa settimana. Non essendoci osservazioni lo mette in votazione riscontrando approvazione unanime.

Deliberazione n. 01/2021 – Approvazione verbale della seduta del 22/12/2020

Votanti 6 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all’unanimità dei presenti il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 22 dicembre 2020 senza alcun rilievo e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 16,18 per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente il Presidente **Galeotti** chiede ai presenti di poter far intervenire in primis Massimo Taddei, che, avendo ad un altro indifferibile impegno, a breve dovrà abbandonare la seduta.

Taddei espone le criticità che molto probabilmente verranno a crearsi nel prossimo futuro a causa dei mancati abbattimenti a carico della specie Cinghiale, derivanti dalla sospensione dell’attività venatoria legata alla pandemia e della concomitanza di “pasciona” nel bosco con possibile incremento della specie dovuta ad abbondanza di risorse alimentari. La Regione chiede il massimo sforzo per attuare quanto possibile per contenere numericamente la specie cinghiale, compresa la cattura mediante l’utilizzo delle trappole, che ritiene essere un valido strumento da considerare anche se antipatico. La Regione invita, in questo particolare momento, i Comitati di Gestione a ponderare il delicato momento di emergenza e porre in essere ogni possibilità utile per tendere a ridurre problematiche di ogni tipo derivanti dall’esubero di cinghiali presenti sul territorio.

Modesti plaude l’esposizione di Taddei.

Galeotti chiede se si può aprire la caccia in selezione nelle aree vocate al cinghiale.

Taddei risponde positivamente e si dichiara d’accordo con la proposta di Galeotti, considerando inoltre come l’ATC lo possa già fare. Anticipa che sarà risposto positivamente ed in tempi pressoché immediati, se sarà richiesto un parere in tal senso.

Sforzi chiede se con la Polizia Provinciale sia stato svolto analogo ragionamento, evidenziando come ci sia scollamento fra la gestione dell’ATC e l’attività di controllo, chiedendo che l’ATC possa essere messa a conoscenza ed informata del controllo operato dalla Polizia Provinciale.

Taddei risponde positivamente alla richiesta di Sforzi. Espone anche che l’Assessore Regionale è fortemente intenzionato a spingere per giungere a convenzioni diverse dalle attuali che regolano il

rapporto con la Polizia Provinciale, essendo di fatto l'unico strumento con cui la Regione può incidere.

Bambi si collega alle ore 16.30.

Taddei ricorda che la Polizia Provinciale non dipende dalla Regione ma i rapporti possono essere rivisti attraverso le convenzioni economiche.

Matteucci interviene facendo presente come l'ATC versi il 5% dei proventi delle iscrizioni e che fino allo scorso anno tale percentuale era il 10% senza un reale ritorno per coloro che hanno versato le quote di iscrizione, essendo spesso dichiarato dalla Polizia Provinciale che vengono svolti, in quanto necessari, servizi non legati all'attività venatoria o ambientale ma di controllo sulla viabilità stradale.

Taddei concorda con quanto esposto da Matteucci ed assicura l'impegno della Regione in tal senso, che ha interesse a costituire un corpo di polizia regionale o ad una forma di coordinamento regionale.

Modesti chiede se in piattaforma ARTEA si possano inserire, nella DUA di richiesta degli interventi di controllo, anche direttamente i nominativi degli agricoltori disponibili a svolgere il supporto all'attività di controllo, consentendo una maggior rapidità di intervenire.

Taddei riferisce che in data odierna i propri Colleghi dell'Ufficio Regionale hanno parlato con Fulvio Giorgi di ARTEA per inserire il contatto dell'agricoltore e modificare la procedura di richiesta su tale aspetto

Auspica che possa giungere alla Regione richiesta da parte dell'ATC, ove siano anche evidenziate le necessità esposte, compreso l'aumento dello sforzo da parte della Polizia Provinciale per quanto concerne l'attività di controllo nelle aree ritenute più critiche, ribadendo che ci sarà una risposta chiara e immediata.

Galeotti, udita la discussione e gli interventi, riassume il contenuto della lettera da inviare alla Regione che conterrà la richiesta di svolgere la caccia in selezione al cinghiale nelle aree vocate, modificare le procedure ARTEA per la richiesta di interventi di controllo ed incrementare i servizi della Polizia Provinciale a supporto dell'attività di controllo della fauna in eccesso.

Chiede quindi ai Consiglieri di esprimersi in argomento.

Modesti e Borgioli si dichiarano a favore della proposta, mentre **Bambi** si dichiara contrario in quanto ritiene che debbano essere coinvolte le squadre per la caccia al cinghiale nello svolgimento dell'attività di contenimento.

Taddei interviene precisando, al fine di dissipare eventuali fraintendimenti, di non aver mai detto di non coinvolgere le squadre che, invece, possono essere una risorsa. Ricorda tuttavia che la caccia termina fra quattro giorni, che l'ISPRA si è espresso in maniera inequivoca con un parere negativo

sul possibile prolungamento dell'attività venatoria oltre il 31 gennaio e che, comunque, la braccata non è tra le modalità consentite in controllo. Quindi vede difficile se quanto richiesto da Bambi era teso a svolgere gli interventi in tal senso e, in ogni caso, rimarca come alcune squadre abbiano dichiarato di non voler partecipare al contenimento oltre il 31 gennaio.

Bambi invita a chiedere nuovamente il parere a ISPRA motivandolo con la situazione contingente. **Taddei** risponde che la richiesta era già stata argomentata in tal senso ma è stato risposto in maniera chiara e ribadito anche informalmente fra i funzionari.

Bambi rimarca come sia necessario avere interventi tempestivi in situazioni di danno emergente.

Come preannunciato, **Taddei** si disconnette alle 16.50 dalla riunione, a causa di altri inderogabili indifferibili impegni.

Bambi considera che in caso di un danno potenziale debba essere messo in moto un meccanismo di intervento immediato che va studiato.

Matteucci fa presente a Bambi che può farsi parte diligente nella Commissione Ungulati di cui è membro e successivamente porre all'attenzione del Comitato una proposta. **Rimini** è d'accordo che siano coinvolti i proprietari/conduttori di fondi agricoli negli interventi ma concorda con quanto esposto da Bambi che debbano essere coinvolte anche le squadre del territorio. Rimane critico al prelievo in selezione nelle zone vocate ma ritiene che possa essere una soluzione, che a suo parere deve avvenire privilegiando gli iscritti alla squadra. Invita a considerare i rapporti territoriali, specie ove ci sono le zone fisse. Per quanto concerne l'art. 37 è d'accordo che possa poter partecipare il proprietario o conduttore agricoltore.

Bambi afferma che molti problemi sono causati anche dalle aree a divieto e dalle aziende private, in particolare AFV, che, a suo avviso risultano i principali responsabili, rappresentando rifugio per i cinghiali. Considera inoltre come alcuni agricoltori, che sono titolari di istituti privati, siano responsabili del mantenimento della fauna selvatica indesiderata per interessi che la Regione dovrebbe maggiormente sorvegliare.

Galeotti chiede a Bambi di esprimersi in merito alla lettera da inviare alla regione e **Bambi** si dichiara contrario all'impostazione data.

Borgioli interviene facendo presente come da tempo sostenga che l'ATC debba uscire anche pubblicamente per una posizione, dicendosi preoccupato per i possibili danni che possono emergere alle coltivazioni da questo stato di cose.

Rimini precisa che a suo parere debba essere richiesto che la Polizia Provinciale debba svolgere anche maggiore attività di vigilanza per limitare il bracconaggio, rientrando fra i propri compiti istituzionali.

Sforzi concorda con la proposta formulata dal Presidente ma invita a considerare quanto detto da Rimini. Chiede maggior dialogo con la Polizia Provinciale. D'accordo con l'impostazione proposta per la lettera.

Matteucci si dichiara d'accordo con la proposta formulata dal Presidente. Fa presente tuttavia che i compiti della Polizia Provinciale di applicare il rispetto delle leggi sono compiti istituzionali e che l'ATC può soltanto chiedere una maggiore attenzione all'attività per cui contribuisce economicamente e dalla cui carenza possono derivare problemi economici per l'Ente.

Il Presidente **Galeotti**, uditi gli interventi dei Consiglieri presenti, mette in votazione la proposta riassunta relativa alla lettera da inviare alla Regione Toscana.

Deliberazione n. 02/2021 – Approvazione lettera da inviare alla Regione

Votanti 7 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – Contrari 1 (Bambi) – approvato a maggioranza

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva a maggioranza dei presenti la proposta di invio di una missiva alla Regione Toscana contenente la richiesta di attivazione della caccia al cinghiale in selezione nelle aree vocate, una richiesta di modifica della DUA nel SI ARTEA per accelerare la procedura di affidamento dell'attività di controllo agli agricoltori ed una richiesta di necessità di maggior attività di controllo della fauna selvatica con lo scopo di tutela dei danni alle coltivazioni.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 17,19 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Ignesti si collega alle 17.20.

Ignesti espone come sia possibile cercare di avere un incontro con l'Assessore Regionale Saccardi per esporre le varie criticità.

I Consiglieri accolgono favorevolmente quanto suggerito da Ignesti.

Modesti interviene considerando vergognose le considerazioni espresse dei Consiglieri di nomina Federaccia e Arcicaccia; considera come il presidente Galeotti dovrebbe dare mandato a Bambi per risolvere i problemi presenti nella ZRC Collina per rendersi conto di quanto affermato nella discussione. Avendo tuttavia problemi di connessione chiede a Matteucci di poter relazionare circa i lavori della Commissione di cui è Coordinatore.

Matteucci relaziona circa i lavori svolti dalla Commissione Danni, che si è svolta iniziando il 19 gennaio per poi concludersi per un aggiornamento il 22 scorso, al fine di esaminare ulteriormente quanto già deciso nella prima sessione. In particolare, avendo licenziato i VAM 2020 è stato chiesto all'Ufficio di predisporre anche la rispettiva lista di liquidazione dei danni, sulla scorta dei

medesimi che, se approvati tal quali dal Comitato, consentono di procedere alla liquidazione relativi all'annualità 2020, in modo da lasciare in atti, un elenco di dettagli ed evitare le complicazioni conseguenti la mancanza di documenti emersi relativamente all'annualità 2017. Espone inoltre come la Commissione abbia esaminato di proporre una revisione delle procedure 4 e 5 (prevenzione e danni) al fine di armonizzarle con i disposti legislativi vigenti e cercare di superare le criticità emerse con alcune aziende che subiscono danni storicamente. Fa presente come nel materiale sia allegata anche la reportistica afferente i danni relativi all'annualità 2020 e le proposte di prevenzione che la Commissione ha esaminato e dibattuto a lungo in merito alla strategia da attuare per giungere ad una sintesi operativa. La Commissione propone quindi di ricercare incontri con le aziende selezionate, che da circa un centinaio sono state ridotte ad una trentina, per avere un criterio utile a giungere in tempi utili a concordare o a formulare una proposta a ciascuna impresa agricola interessata, fermo restando la facoltà di questa di accedere in autonomia al bando vigente. In pratica, si tratterebbe di verbalizzare l'incontro fra il tecnico dell'ATC e l'impresa agricola, ove se vi è una valida proposta concordata questa sarà esaminata in Commissione e successivamente in Comitato, mentre se non vi è un'ipotesi concordata o un rifiuto da parte dell'impresa agricola lo stesso tecnico proporrà tramite la propria relazione un'ipotesi da valutare in Commissione e successivamente in Comitato. Nell'informativa sono presenti anche gli schemi predisposti. La Commissione, infine, raccomanda che gli agricoltori debbano attivare gli interventi di controllo.

Bambi si dichiara d'accordo per quanto esposto, facendo presente che diverse cose sono state in passato da lui proposte e plaude che queste siano state recepite. Si dichiara tuttavia critico su chi deve intervenire per il controllo.

Modesti espone come l'intervento di controllo debba essere attuato con il numero verde che consente tempistiche di attivazione mediamente nelle 24-36 ore. Si dichiara critico circa il coinvolgimento delle squadre, non essendo prevista alcuna specifica in tal senso esponendo l'agricoltore al rischio di dilatazione temporale e conseguente inefficacia dell'intervento.

Rimini fa presente che laddove le cose funzionano non ci sono problemi per i contatti fra proprietari e squadre. Irresponsabili chi non svolge correttamente il proprio compito.

Modesti chiede di fare una circolare ove si porta a conoscenza degli agricoltori come si sta evolvendo la situazione.

Dopo che il Comitato ha preso atto dei lavori di Commissione, il Presidente Galeotti udita l'esposizione, mette in votazione i lavori della Commissione procedendo a chiedere l'espressione di voto sui VAM (Valori Agricoli Medi):

Deliberazione n. 03/2021 – Lavori Commissione Danni e Miglioramenti – approvazione VAM.

Votanti 8 – favorevoli 6 – astenuti 1 (Ignesti) – contrari 1 (Bambi) - proposta accolta a maggioranza

Viene approvato il documento predisposto dall'Ufficio e licenziato dalla Commissione – in atti dell'Ente; per il mais maranino il prezzo è in acconto non essendo stata rilevata la quotazione.

La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 17,56 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente il Presidente **Galeotti**, uditi gli interventi, mette in votazione l'elenco di liquidazioni danni 2020:

Deliberazione n. 04/2021 – Lavori Commissione Danni e Miglioramenti – approvazione elenco liquidazione contributi per risarcimento danni (complessive € 131.761,07).

Votanti 8 – favorevoli 6 – astenuti 1 (Ignesti) – contrari 1 (Bambi) - proposta accolta a maggioranza

Viene approvato il documento predisposto dall'Ufficio e licenziato dalla Commissione – in atti dell'Ente e dato mandato al Presidente di poter procedere con la loro liquidazione. La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 17,57 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente, il Presidente **Galeotti**, uditi gli interventi, mette in votazione i lavori della Commissione Danni e Miglioramenti come da documentazione in atti:

Deliberazione n. 05/2021 – Lavori Commissione Danni e Miglioramenti – approvazione

Votanti 7 – favorevoli 5 – astenuti 1 (Ignesti) – contrari 1 (Bambi) - proposta accolta a maggioranza

Viene approvato il documento relativo all'informativa e allegati presenti in atti predisposto dalla Commissione. La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 17,58 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Passando al punto successivo il Presidente Galeotti, conseguentemente all'esposizione dei lavori di Commissione Danni e Miglioramenti, mette in votazione le revisioni proposte alle procedure 4 e 5:

Deliberazione n.06 /2021 – Approvazione revisione procedura 4 prevenzione danni

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all’unanimità

Approvato il testo revisionato della procedura 4 – prevenzione danni – in atti dell’Ente. La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 17,59 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Deliberazione n. 07 /2021 – Approvazione revisione procedura 5 danni

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all’unanimità

Approvato il testo revisionato della procedura 5 – procedura danni – in atti dell’Ente. La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,00 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente, **Galeotti** chiede a **Giovannelli** di esporre le motivazioni per introdurre una procedura di liquidazione rimborsi.

Giovannelli espone come si renda necessaria un’uniformità di disposizione nei rimborsi presentati e per questo ha proposto, sulla scorta di quanto previsto da altri ATC, uno schema da adottare.

Il Comitato prende atto e **Galeotti**, udita la relazione di **Giovannelli** passa alla votazione:

Deliberazione n. 08/2021 – Approvazione introduzione procedura 9 rimborsi

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all’unanimità

Approvato il testo proposto della procedura 9 – rimborsi – in atti dell’Ente. La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,10 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all’Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Passando al punto successivo il Presidente **Galeotti** invita **Giovannelli** ad esporre le spese del periodo.

Giovannelli espone la situazione in dettaglio e la documentazione viene esposta sulla piattaforma ove vengono fornite risposte alle varie domande formulate.

Il Presidente **Galeotti**, uditi gli interventi e conclusa la discussione, mette in votazione la proposta come da bozza allegata al presente verbale:

Deliberazione n. 09/2021 – spese del periodo.

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all'unanimità

Approvato elenco in allegato al presente verbale Si precisa che la spesa 382 IZSTL (Analisi campioni Trichinella del 13/11/2020 - € 19) dovrà essere verificata la competenza se di ATC o Regione.

La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,23 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente, il Presidente **Galeotti** invita **Giovannelli** ad esporre il punto successivo all'OdG. **Giovannelli** espone quanto accaduto al personale e come attualmente la turnazione per il lavoro agile terminerebbe con la fine di gennaio.

Ignesti propone di prolungare fino al 30 aprile in concomitanza della proroga dello stato di emergenza, essendo efficace ciò che è stato attuato dall'ATC.

Dopo breve discussione ed uditi gli interventi, il Presidente **Galeotti** mette in votazione la proposta relativa al personale dipendente.

Deliberazione n. 10 /2021 – situazione personale dipendente.

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all'unanimità

Approvato il prolungamento della possibilità di smart-working e di turnazione settimanale del personale fino al 30 aprile.

La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,29 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Passando al punto successivo, il Presidente **Galeotti** invita i presenti ad esprimersi, visto l'argomento già trattato in precedenti sedute e proposto in documentazione.

Deliberazione n. 11/2021 – Approvazione documento costituzione Comitati Aree di programma

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all'unanimità

La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,31 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente

Galeotti fa presente che saranno coinvolte le Organizzazioni Professionali Agricole e anche quelle Venatorie con videoconferenze specifiche ove, nell'occasione con le OP Agricole, poter parlare anche dei danni e delle attività di prevenzione, mentre in occasione di incontro con le AAVV esporre l'attività e l'interesse verso la "piccola selvaggina".

Galeotti invita inoltre la Commissione Fauna a vagliare i progetti di Barberino e Scarperia al fine di poter dare risposte al territorio.

Riferisce inoltre delle convenzioni da fare per le stime dei danni nelle aree protette e chiede mandato di poter procedere in tal senso.

Deliberazione n. 12/2021 – Mandato al Presidente Galeotti per convenzioni stime danni aree protette

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all'unanimità

La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 18,45 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente

Successivamente **Galeotti** informa dei contatti intercorsi con Frosali e sullo status della controversia OIKOS.

Frosali ha riferito di aver tutto pronto e che è possibile procedere a chiudere la controversia. Al fine di esaminare l'elenco che sarà consegnato chiede se sia opportuno che personale dell'Ufficio partecipi per visionare quanto in consegna. Il Comitato considera non opportuno la partecipazione di soggetti e prende atto di quanto riferito da Galeotti circa i contatti intercorsi con l'Avv. Dapelo.

Successivamente Galeotti riferisce di aver avuto contatti con Moschetti (Presidente Unione dei Comuni) ed espone l'esito della manifestazione di interesse con la partecipazione di delle aziende Macelleria e Salumificio Trono di Montini G. e C. sas e della Cooperativa Agricola Firenzuola (CAF).

Giovannelli chiede se la bozza predisposta per l'eventuale convenzione con l'UMCM per l'utilizzo del centro di sosta del Mugello possa essere adeguata anche per il centro di sosta di Carmignano..

Dopo breve discussione il Presidente Galeotti mette in votazione l'esito della manifestazione di interesse:

Deliberazione n. 13/2021 – Esito manifestazione di interesse per ritiro e lavorazione carni ungulati – scadenza 15 gennaio 2021.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – Contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato di Gestione prende atto dell'interesse e delle condizioni indicate dalle seguenti ditte che hanno partecipato alla manifestazione di interesse indetta dall'ATC 4 per il ritiro e

per la lavorazione delle carni di ungulati:

- Macelleria e Salumificio Trono di Montini G. e C. sas
- Cooperativa Agricola Firenzuola (CAF)

Il Comitato invita la Commissione Ungulati a formulare una proposta per l'avvio della filiera ed a valutare appositi rapporti convenzionati con CdL (Centri di Lavorazione) e CdS (Centri di Sosta).

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta dal Segretario alle 18,55 per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

In tema di varie ed eventuali interviene **Bambi** chiedendo cosa intendesse il Presidente Galeotti per progetti relativi a Barberino e Scarperia perché i progetti sono diversi ed in particolare un progetto di produzione pulcini di fagiano lega insieme altri almeno altri due progetti virus permettendo e Galeotti risponde che si tratta di un invito alla Commissione Fauna ad esaminare le proposte giunte dal territorio per poter fornire risposte agli interessati.

Bambi chiede inoltre a che punto è la costituzione dei Comitati di Gestione per le ZRV del ex complesso demaniale Giogo-Casaglia e Galeotti riferisce in argomento.

Bambi infine considera come sia limitativo parlare solo di Firenzuola in quanto problemi di danni si verificano anche al di fuori di quel Comune anche se in quantità minori. Le problematiche di gestione della caccia al cinghiale sono molto presenti anche in Mugello dovute soprattutto alla presenza di squadre troppo piccole che hanno dovuto riunirsi quasi sempre per poter cacciare in quanto da sole non raggiungono il numero sufficiente ad aprire una cacciata. Sempre in Mugello invece ci sono grosse squadre che hanno mantenuto , durante tutta l'annata venatoria, una media molto alta di partecipanti con risultati di abbattimenti in linea con la problematiche dovute al virus. Cito la squadra di Ponzalla a Scarperia e San Piero ed il Tridente a Vaglia. Vi è da considerare che il Tridente, nonostante il buon comportamento per la prevenzione danni ed il numero degli abbattimenti, è stata fortemente penalizzata con la perdita di una cacciata e come ATC niente abbiamo fatto.

Proseguendo in tema di varie ed eventuali **Matteucci** chiede se **Bambi**, incaricato dal Presidente a rappresentare l'ATC negli incontri promossi dalla Regione Toscana sulle aree protette, abbia partecipato o meno ai lavori e, nel caso chiede di riferirne gli esiti, attesa la sua richiesta di imporre ai designati per le aree di programma obblighi di riferire a loro volta.

Bambi fa presente di non essere riuscito a connettersi, come anche altri hanno manifestato lo stesso problema e che, pertanto, non ha partecipato alle riunioni in argomento.

Successivamente **Giovannelli** chiede come comportarsi per le quote relative alla caccia in selezione al cinghiale ed il **Comitato**, dopo alcune considerazioni dei vari consiglieri, decide di lasciare invariate le quote, disponendo che l'ufficio proceda come in passato.

Deliberazione n. 14/2021 – Quota cinghiale caccia in selezione anno 2020

Votanti 8 – favorevoli 8 – astenuti 0 – contrari 0 - proposta accolta all'unanimità

Mantenimento delle quote caccia in selezione al cinghiale come la precedente stagione venatoria - € 20 da pagare entro la fine di febbraio La deliberazione viene immediatamente stampata alle ore 19,10 e sottoscritta dal Segretario per essere consegnata all'Ufficio per la successiva firma del Presidente.

Successivamente **Sforzi** fa presente che a breve si riunirà la Commissione Fauna per affrontare vari argomenti. Chiede al Comitato quante risorse possono essere impegnate, avendo atteso proprio di conoscere le disponibilità per poter svolgere correttamente la programmazione. **Sforzi** propone inoltre di predisporre informative per cacciatori e agricoltori per quanto svolge l'ATC, che spesso non sono a conoscenza di chi dovrebbe.

Dopo breve discussione in argomento i presenti concordano di ridurre del 10% lo stanziamento da predisporre, nelle more di una indicazione puntuale di bilancio preventivo, ritenendo prudentiale tale impostazione, in vista di problematiche emergenti discusse anche ad inizio seduta.

Emerge come alcune ZRV debbano essere oggetto di scartellazione.

Bambi considera come alcune ZRV andranno comunque mantenute, o create di nuove, per essere funzionali alla selvaggina di pregio.

Matteucci invita a considerare che ci sono dei parametri da rispettare nella programmazione e non essendo più presente, come in passato, il territorio del Comune di Firenze, area a divieto, può darsi che in fase di piano faunistico emergano seri problemi di rispetto della normativa che, opportuno ricordare, prevede almeno il 20% debba essere a divieto.

Sforzi concorda con **Matteucci** e considera come alcune aree della Piana di Firenze o di Prato, essendo oggetto di insediamenti urbani o produttivi, debbano essere oggetto di attenzione diversa dall'attuale.

Alle ore 19.25, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la seduta.

Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti

Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.